

## **Psiche e spirito per poter guarire dal Male**

*Una tavola rotonda a Roma per sensibilizzare la comunità scientifica alla malattia dello spirito. Il medico non deve e non può sostituirsi al presbitero o all'esorcista ma deve dare il suo prezioso contributo per trovare la verità.*

Confrontarsi sulla realtà del male, senza volersi sostituire alla figura del sacerdote "in cura di anime" o all'esorcista. Lo mette in chiaro lo psichiatra **Walter Cascioli**, organizzatore del Convegno "Mali, malefici e disturbi preternaturali", che si è svolto a Roma, presso la cripta della chiesa dei Sette Santi Fondatori.

### **Costruire ponti**

Fondamentale, per lo psichiatra Cascioli, è cercare di sensibilizzare quanti operano nell'area della salute mentale - psicologi, psicoterapeuti, operatori sanitari, volontari - e colmare quella profonda frattura che separa la dimensione spirituale da quella psichica. Lo stesso filosofo greco Platone sosteneva che "il grande errore dei medici del nostro tempo è tenere separata l'anima dal corpo". E lo diceva già nel IV secolo a.C..

### **Il potere dell'umiltà e della competenza**

L'obiettivo, dunque, è veicolare nel mondo scientifico l'idea che possa esistere qualcosa che non sia associabile a una patologia psichiatrica ma vada ricondotta invece ad altro ambito. Nello specifico quello spirituale. Tuttavia, per poter compiere tale "passo" sono indispensabili umiltà e competenza. La prima, per accettare che non tutto "appartiene" alla scienza e che, possa essere "catalogato"; la seconda, per dimostrare che non si tratta di patologia psichiatrica.

### **Una sfida a favore dell'uomo**

"E' - spiega Cascioli - una sfida da abbracciare, perchè va a favore di tutte quelle persone piagate dalla presenza di disturbi spirituali". Forse, i poveri tra i più poveri per i quali, come metteva in evidenza Papa Francesco nel suo [discorso del 2017, in occasione dell'annuale Corso sul Foro Interno](#), è necessario un particolare discernimento da parte dei sacerdoti confessori e una pronta collaborazione con le scienze umane:

*“ Laddove il confessore si rendesse conto della presenza di veri e propri disturbi spirituali – che possono anche essere in larga parte psichici, e ciò deve essere verificato attraverso una sana collaborazione con le scienze umane –, non dovrà esitare a fare riferimento a coloro che, nella diocesi, sono incaricati di questo delicato e necessario ministero, vale a dire gli esorcisti. Ma questi devono essere scelti con molta cura e molta prudenza. ”*

Emanuela Campanile

VaticanNews, 16 giugno 2018